

# UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A02623 del 28/11/2025

Proposta n. 2706 del 25/11/2025

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola

**Proponente:**

Estensore	MONACO ANTONIO	<u>firma elettronica</u>
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	<u>firma elettronica</u>
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	<u>firma elettronica</u>
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	<u>firma digitale</u>
Firma di Concerto		

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA  
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: “Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

## PREMESSO che:

- l'ing. Guido Pietropaoli, con nota acquisita al prot. n. 462202 del 22/04/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 04 settembre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0823764 del 12/08/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Antonella Palombini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, l'ing. Guido Pietropaoli e l'ing. Federico Ciocca;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)</b>
<b>USR Lazio</b>	<b>Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)</b>
<b>Regione Lazio</b>	<b>Valutazione di proposte pre- valutate (D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Nullaosta (L. n. 394/1991)</b>
<b>Comune di Amatrice</b>	<b>Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)</b>

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0881188 del 08/09/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto dall'**USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 0839117 del 21/08/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0869618 del 03/09/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

TENUTO CONTO che al fine di consentire al Comune di Amatrice di esaminare le integrazioni documentali trasmesse in data 01/09/2025, a ridosso della riunione della Conferenza regionale, e rilasciare il parere di competenza, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni, con nota prot. n. 0892637 del 10/09/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1063144 del 28/10/2025, **Nota**, con la quale sono stati trasmessi:
  - **ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R. n. 357/1997** reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1059245 del 28/10/2025;
  - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2025-0000087107, pos. n. 166477 del 04/02/2025;**
- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1163078 del 25/11/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n. 1112669 dell'11/11/2025, il tecnico di parte istante ha dato riscontro alle prescrizioni impartite **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, nel parere paesaggistico prot. n. 0868582 del 03/09/2025;
- di conseguenza l'ente ministeriale, verificate le integrazioni trasmesse dal professionista, ha trasmesso, con nota prot. n. 1155205 del 24/11/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, che sostituisce il precedente parere paesaggistico con prescrizioni già reso, come sopra richiamato;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

## DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;

- prescrizioni di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa da **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

**VERBALE****CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 04 settembre 2025

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola

**VINCOLI E PARERI**

ENTE	INTERVENTO
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica ordinaria (D.Lgs. n. 42/2004)</b>
<b>USR Lazio</b>	<b>Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)</b>
<b>Regione Lazio</b>	<b>Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Nullaosta (L. n. 394/1991)</b>
<b>Comune di Amatrice</b>	<b>Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)</b>

Il giorno 04 settembre 2025, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 0823764 del 12/08/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	x	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	
Comune di Amatrice	arch. Antonella Palombini	x	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0869723 del 3 settembre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. Guido Pietropaoli e l'ing. Federico Ciocca.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 0840970 del 22/08/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0857252 del 31/08/2025;
- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 0839117 del 21/08/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0868582 del 03/09/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0869618 del 03/09/2025, **Nullaosta, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/GIUSEPPE8756>, accessibile con la password GIUSEPPE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, conferma il Nullaosta reso e sopra richiamato;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate, riferisce che non appena conclusa l'istruttoria verrà trasmesso il parere richiesto alla competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, di data 04/02/2025, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza Regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato **Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2025-0000087107, pos. n. 166477 del 04/02/2025**;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni trasmesse in data 01/09/2025, sono in fase di valutazione per il calcolo degli oneri concessori; chiede, a tal proposito, di valutare una sospensione di 30 giorni dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto della richiesta del rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che sarà valutata l'opportunità di una breve sospensione dei termini del procedimento.



Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

#### **UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Ing. Michelangelo Aglieri



#### **REGIONE LAZIO**

Arch. Bruno Piccolo

#### **ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO**

**E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

#### **COMUNE DI AMATRICE**

Arch. Antonella Palombini



All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei Servizi  
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)  
Pec: [protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti  
Pec: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*Demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nella fraz. S. Angelo di Amatrice*” (ID 8756) – Richiedente sig. Giuseppe Paiola Presidente del Consorzio “Fontevecchia” - identificazione catastale Fog. 35 part.lle 176-180-181-183.

**Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE**

#### **PREMESSE**

Con nota prot. n. 823764 del 12-08-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **04-09-2025** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **22-08-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti.

#### **VISTO:**

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



**REGIONE LAZIO** Ufficio Speciale  
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO**

Foto aerea

Catastale Fog.35 part.lle 176-180-181-183

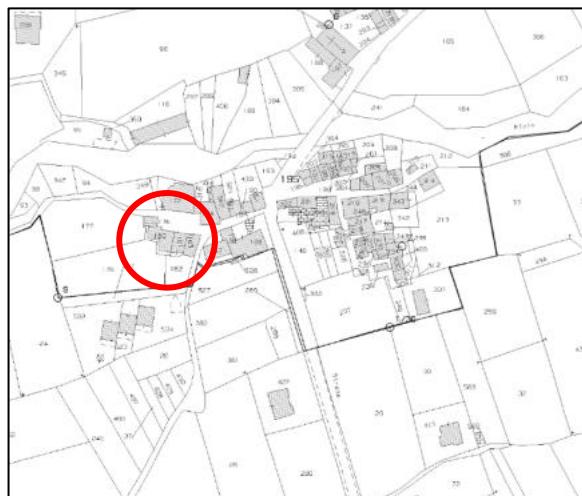


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016



Foto ante 2016

Foto 2024 post sisma e post demolizioni e rimozione macerie



**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

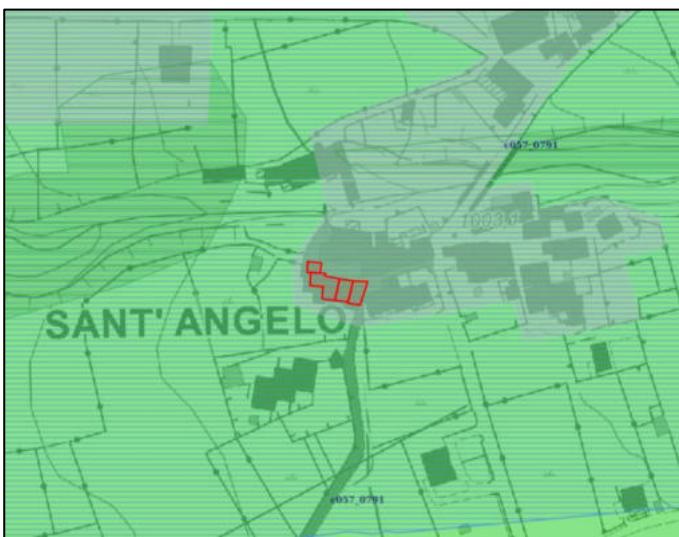
Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117



- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b)**: sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera c)**: gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;
- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera c)**: i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142, co. 1, lettera c)**: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142 co. 1 lettera f)**: i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

#### AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR



#### TAVOLA A 5\_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ Paesaggio degli Insiamenti urbani: i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la “**Tabella B) “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”** al **punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”, punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”**

#### TAVOLA B 5\_337: Beni paesaggistici

- ✓ Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “*i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici*” i cui interventi sono regolati dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e **dall'art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono: b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;*
- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**” i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: “Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua” al **comma 7** prevede “*Fatto salvo l'obbligo di richiedere*



## AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

*l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi"; ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";*

- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.**

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale PS IT7110128* del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

**INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**

Il comune di AMATRICE Í dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n± 3476.

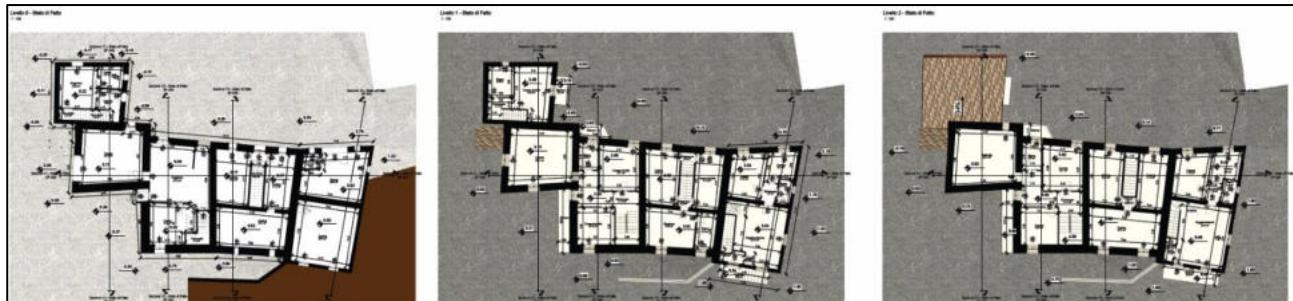
ñ Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n.1 approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987:

- L'area Í perimettrata in zona A Nucleo Antico
- Zonizzazione: zona 5 ó Interventi di restauro e risanamento e miglioramento conservativo

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

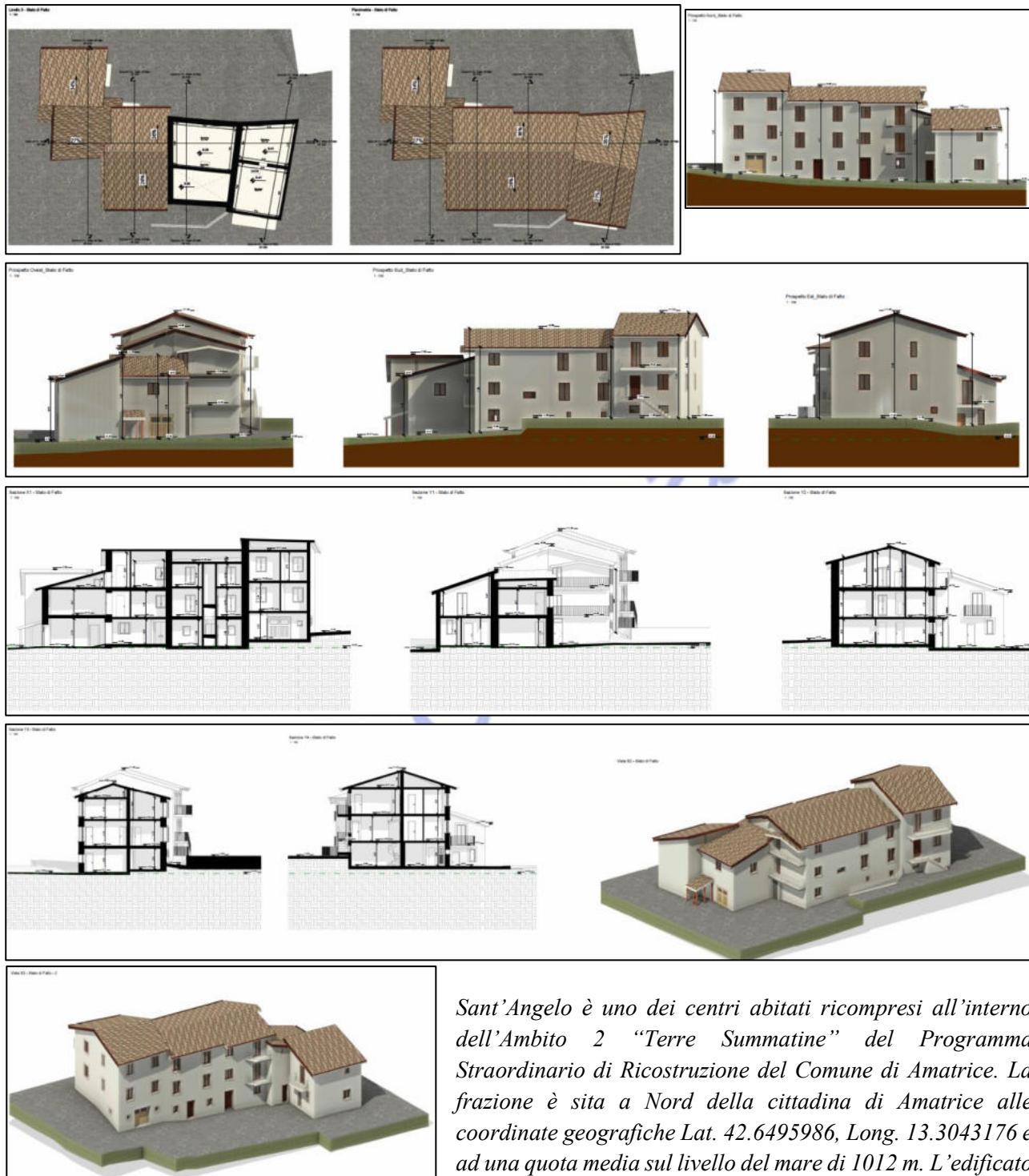
*Ante operam*





**REGIONE LAZIO** Ufficio Speciale  
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



Sant'Angelo è uno dei centri abitati ricompresi all'interno dell'Ambito 2 "Terre Summatine" del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice. La frazione è sita a Nord della cittadina di Amatrice alle coordinate geografiche Lat. 42.6495986, Long. 13.3043176 e ad una quota media sul livello del mare di 1012 m. L'edificato della frazione è costituito da poco meno di 200 edifici.

Da quanto emerso dalle memorie storiche, Sant'Angelo vede la sua nascita agli albori del 1700, dopo le sequenze sismiche degli anni 1639-1703, diversamente dalle altre frazioni dello stesso ambito che furono invece ricostruite sulle e dalle macerie di tali eventi calamitosi. Come accennato in precedenza, si è individuato in nucleo fondante nella Piazza di Sant'Angelo con la Chiesa (costruita ex novo successivamente) orientata in direzione Sud- Est. Infatti, agli albori, la Piazza era l'aia della casa fondativa, con annesso un pagliaio e locale agricolo e diventerà tale solo con il collegamento viario con l'abitato di Faizzone.

Il centro abitato della frazione di Sant'Angelo è costituito da aggregati edilizi e da edifici singoli realizzati tra la seconda metà del 1700 e gli inizi del 1900.



**REGIONE LAZIO** Ufficio Speciale  
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

*La vocazione è sicuramente quella agricola e naturalistica, tant'è che la tradizione orale riporta giochi a cavallo ed inoltre sono presenti numerosi fontanili che fungevano, anche qui diversamente da altre frazioni nelle quali venivano usati come lavatoi, da abbeveratoi per gli animali.*

*La frazione ricade all'interno del territorio del Parco Nazionale e Monti della Laga. Il territorio esterno al centro abitato è costituito da aree boscate ed aree a prato utilizzate per attività agricole e zootecniche. Dalla frazione di Sant'Angelo partono inoltre diversi sentieri escursionistici, per raggiungere il Pizzo di Sevo, sia mediante la strada carrabile per Macchie Piane, che con gli itinerari escursionisti del CAI.*

*Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistica, del rischio paesaggistico, antropico e ambientale*

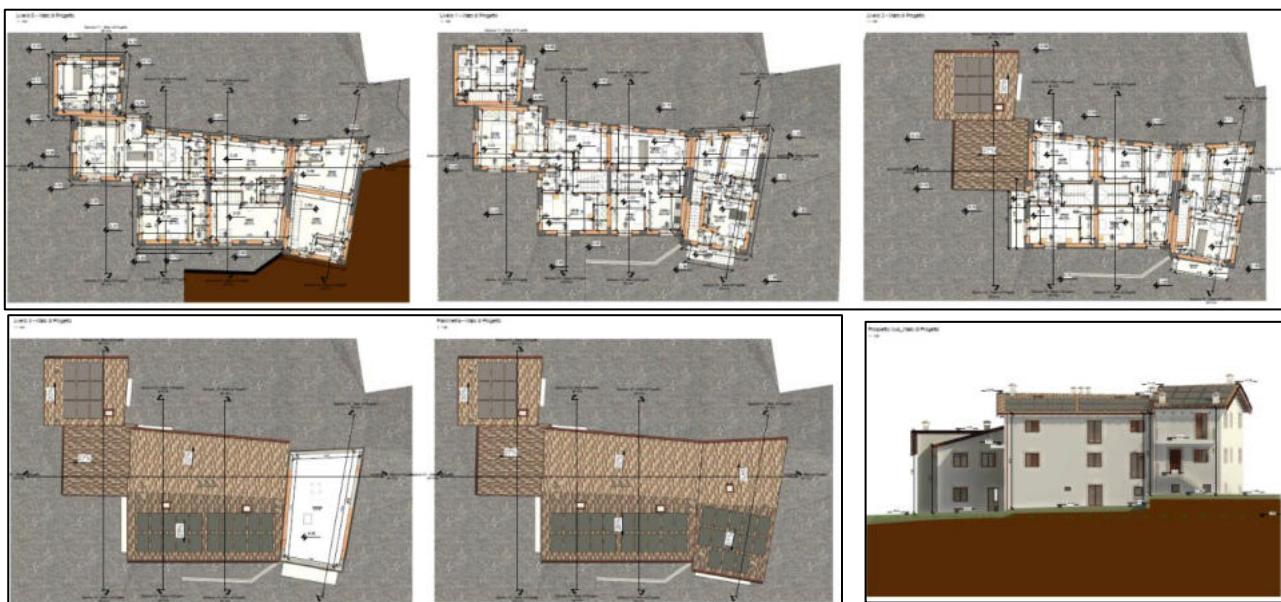
*La frazione di Sant'Angelo è inserita in un contesto ambientale, paesaggistico e culturale di pregio, caratterizzato da una natura incontaminata con la presenza di prati, di pascoli e boschi che la rendono attrattiva per un turismo "naturalistico" e per la pratica di attività agro-zootecniche di qualità. Tutte le unità immobiliari sono costituite da fabbricati a carattere residenziale con strutture portanti realizzate in muratura in pietrame irregolare, con pezzatura modesta delle pietre e malta povera, che fanno definire il nucleo murario scadente. Presentano uno stato di danneggiamento diffuso ed esteso causato dalla sollecitazione dinamica indotta dal sisma.*

*Per questi motivi è stata emanata l'ordinanza n.784 del 13/12/2017 che ha stabilito di procedere alla demolizione di tutti gli immobili costituenti l'aggregato e successiva ricostruzione di tutte le relative unità strutturali.*

*L'immobile era caratterizzato dalla presenza di varie unità abitative che variano da uno/due piani fino a tre piani fuori terra con un piano seminterrato. Caratterizzato da dislivelli importanti tra il fronte strada (lato sud) e il fronte sul fiume (lato Nord). Pianta di forma geometrica pressoché irregolare, come si evince dall'elaborato "SF.03a/b – Piante Stato di Fatto", costituito da 4 unità immobiliari.*

*Tutte le unità immobiliari sono costituite da fabbricati a carattere residenziale con strutture portanti realizzate in muratura in pietrame irregolare, con pezzatura modesta delle pietre e malta povera, che fanno definire il nucleo murario scadente. Presentano uno stato di danneggiamento diffuso ed esteso causato dalla sollecitazione dinamica indotta dal sisma. Per questi motivi è stata emanata l'ordinanza n.777 del 13/12/2017 che ha stabilito di procedere alla demolizione di tutti gli immobili costituenti l'aggregato e successiva ricostruzione di tutte le relative unità strutturali. L'immobile era caratterizzato dalla presenza di un piano seminterrato e tre piani fuori terra, con pianta di forma geometrica pressoché irregolare, come si evince dall'elaborato "SF.03 – Rilievo architettonico dello stato di fatto", costituito da 8 unità immobiliari.*

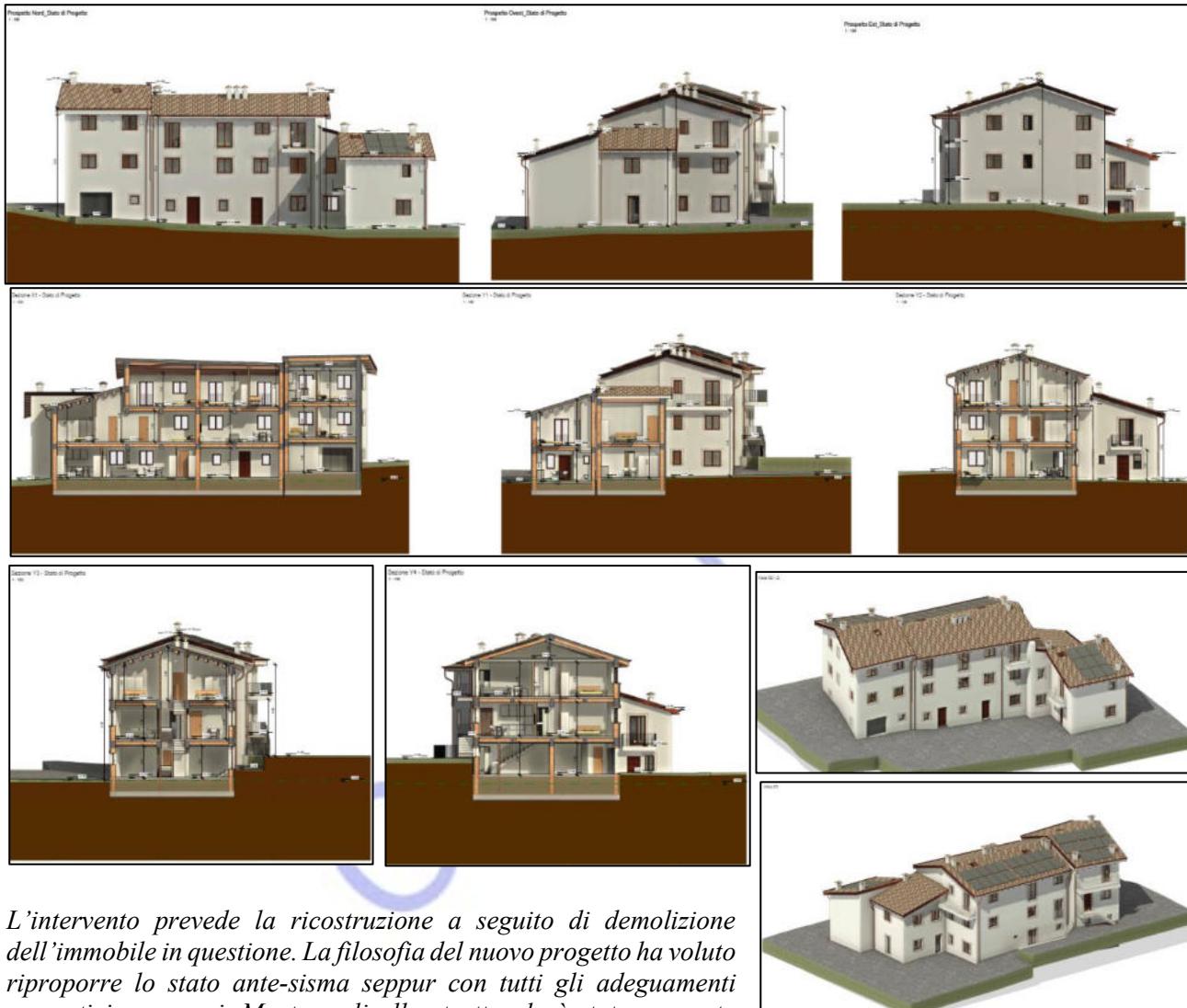
*Post operam (estratto dai documenti di progetto)*





**REGIONE LAZIO** Ufficio Speciale  
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



L'intervento prevede la ricostruzione a seguito di demolizione dell'immobile in questione. La filosofia del nuovo progetto ha voluto riproporre lo stato ante-sisma seppur con tutti gli adeguamenti normativi necessari. Mentre a livello strutturale è stato proposta una struttura, costituita da 3 corpi di fabbrica, opportunamente giuntati tra loro, costituita da intelaiatura in c.a., il nuovo progetto architettonico ricalca sostanzialmente lo stato ante operam, con alcune modifiche interne, mantenendo pressoché inalterate le superfici nette delle unità immobiliari. Nel rispetto delle prescrizioni e norme, relative al Regolamento Edilizio, si utilizzeranno i seguenti materiali:

- Infissi in legno con persiane in legno, come già presenti nell'edificio esistente;
- Manto di copertura realizzato con coppi e contro coppi;
- Sporto di gronda con palombelle e tavolato in legno;
- Ringhiere in acciaio verniciato con tinta adeguata alle caratteristiche dell'edificazione della zona;
- Tinteggiatura esterna con intonachino color sabbia e zoccolatura in pietra locale.

Per quanto concerne i sistemi tecnologici, saranno posti in opera:

- Impianto termico a radiatori con pompa di calore elettrica;
- Impianto elettrico a norma di legge;
- Impianto idrico a norma di legge;



# REGIONE LAZIO Ufficio Speciale Ricostruzione

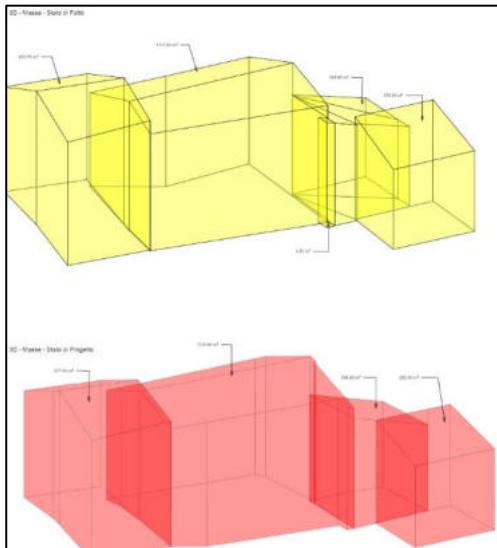
AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

## - Impianto di smaltimento delle acque reflue.

*Le fonti Rinnovabili per Riscaldamento e ACS saranno l'impianto fotovoltaico e la pompa di calore. Tutti i nuovi impianti saranno collegati alle linee principali, come l'edificio preesistente.*

### Sovrapposizioni e verifica superfici e volumi





Volume ante operam mc. 2.204,54

Volume post operam mc 2.204,26

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla “*Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*” **punto 3 “Uso residenziale” - punto 3.1** “*Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica*” **punto 3.2** “*Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001*” cita “*Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all’articolo 53 delle presenti norme*”;

Visto l'**art. 10 comma 1 lettera b) delle NTA del PTPR**;

Visto l'**art. 36 delle Norme del PTPR** il quale al **comma 7** prevede “*Fatto salvo l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all’articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980*”.

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR comma 4** il quale cita - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

#### PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio Area Genio Civile Lazio Nord – Attestato di deposito per autorizzazione all’inizio lavori prot. n. 87107 del 04-02-2025 pos. n. 166447

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

### **PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento di “*Demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nella fraz. S. Angelo di Amatrice*” (ID 8756) – Richiedente sig. Giuseppe Paiola Presidente del Consorzio “Fontevecchia” - identificazione catastale Fog. 35 part.lle 176-180-181-183, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ i prospetti siano intonacati “a mano libera” (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l’ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di “intonaco-cappotto” (stendendo l’intonaco sul “cappotto” con opportuna spatalatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l’inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l’uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell’aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;
- ✓ sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pianelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l’aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ finiture e materiali siano desunti dall’edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, (per questi ultimi si prediliga il legno in sostituzione del metallo);
- ✓ Dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali, etc che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucature potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l’utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucature preesistenti, mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell’impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l’elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ I pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde
- ✓ A fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riprofileate;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell’intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all’assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

#### Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO  
2025.08.20 14:58:00

CN=MANCINI SEBASTIANO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

#### La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA  
2025.08.20 18:46:14

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Copia



## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

### Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0008745  
Pos. UT-RAU- EDLZ 2940  
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 3 settembre 2025

All'U.S.R. Lazio  
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara  
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti  
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali  
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice  
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Giuseppe Paiola  
c/o Ing. Guido Pietropaoli  
PEC: issrl@pec.it

p.c.: Al Raggruppamento Carabinieri Parchi  
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice  
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE  
email: urp@gransassolagapark.it

**OGGETTO:** convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola. Loc. Sant'Angelo – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.823764 del 12-08-2025

### IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 12-08-2025 con prot. n. 8138;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
  - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
  - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi eletrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.**

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/CCR

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

**Regione Lazio**  
**Direzione generale**  
**Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**  
**e p.c.**  
**Regione Lazio**  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100**

ALLEGATO\_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO.UFFICIALE.1.1063144.28-10-2025

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756 richiedente Giuseppe Paiola

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri

Procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97). (ns. rif. 1095/2025)

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto facente parte della documentazione di cui all'oggetto inviata dall' Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti con nota n. 827799 del 13/8/2025, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente  
 Arch. Fabio Bisogni





## SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA (da compilare a carico dell'Autorità competente)

### CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. I.6

Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

### OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

► CO ... 23  Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

► CO ... 24  Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo e/o nella comunicazione al proponente.

*L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.*

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 27/10/2025

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

FB



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ'

Protocollo n° 2025-0000087107

Posizione n° 166447

li 04/02/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del  
Comune di **Amatrice** p.e.c.  
[urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it)

Al Committente Giuseppe Paiola  
p.e.c. -

Al Delegato Guido Pietropaoli  
p.e.c. [guido.pietropaoli@ingpec.eu](mailto:guido.pietropaoli@ingpec.eu)

**OGGETTO:** ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

**Comune di Amatrice ( RI ) Zona Sismica 1**

**Committente Paiola Giuseppe**

**Lavori di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON ESITO E, SITO IN LOCALITA' SANT' ANGELO - AMATRICE (RI) DENOMINATO CONSORZIO FONTEVECCHIA**

Distinto in catasto al foglio n° 35 Particella n° **176, 180, 181, 183 sub 3- 4- 5- 6- 7- 8** Località

**Amatrice**

Via -- Edificio - Scala -

### IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2025-0000087107** del **23/01/2025** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGENIO-ID-DOC:22710981 - Prot.N.:2025-0000087107 del 04/02/2025 18:53 - N.Pos.:166447

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Pagina 24 / 31 PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)

## ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON ESITO E, SITO IN LOCALITA' SANT' ANGELO - AMATRICE (RI) DENOMINATO CONSORZIO FONTEVECCHIA, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 35 Particella n.ro 176, 180, 181, 183 sub 3- 4- 5- 6- 7- 8, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Guido Pietropaoli**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinchè, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e del Regolamento Regionale n° 26 del 10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle norme progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



APPENDICOLO ID: DOC-22710981 | Part N. 2025/000008/P/07 del 14/02/2025 | ID: 166447

Copia conforme all'originale pag. 2 di 3

La copia originale è conservata presso il Archivio Digitale della Regione Lazio

Il documento è stato generato con il software di gestione dei documenti della Regione Lazio.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGENIO-ID-DOC:22710981 - Prot.N.:2025-0000087107 del 04/02/2025 18:53 - N.Pos.:166447

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

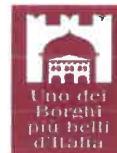
La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Palma 26/31 PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)



**COMUNE DI AMATRICE**  
**Provincia di RIETI**  
**Ufficio Settore II - Edilizia**



Al Sig. **GIUSEPPE PAiola**  
Via Cesare Battista, 35  
67100 – L’Aquila (AQ)  
(per il tramite del tecnico incaricato)

All’Ing. **GUIDO PIETROPAOLI**  
Via Paganica, 3  
67100 – L’Aquila (AQ)  
PEC: issrl@pec.it

All’USR DI RIETI  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 – Rieti (RI)  
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it  
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**  
*Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all’OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..*  
*Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003501342024 \_Prot. 1359239 del 05/11/2024 - ID 8756 - Richiedente: Paiola Giuseppe*  
*Frazione SANT’ANGELO – FG. 35 P.LLE: 176 – 180 – 181 - 183*

**IL RESPONSABILE**

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica dell’O.C.S.R. n. 100/2020 e ss.mm.ii., relativa all’immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice –Frazione Sant’Angelo - Foglio 35 - Particella176 – 180 – 181 - 183;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003501342024 \_Prot. 1359239 del 05/11/2024;

Viste le richieste di integrazioni trasmesse da parte del Comune di Amatrice con Prot. n.6151 del 27/03/2025, Prot. 17246 del 21/08/2025, e con Prot. 18422 del 09/09/2025;

Vista la convocazione della Conferenza Regionale con prot. Regionale n. 823764 del 12/08/2025, comunicata a quest’Ufficio con Prot. 16834 del 12/08/2025;

**Considerate le integrazioni documentali depositate sulla piattaforma GEDISI con prot. n. 462202 del 22-04-2025 e presentate a quest’Ufficio con Prot. 11926 del 09/06/2025, Prot. 15465 del 24/07/2025, Prot. 17763 del 01/09/2025, Prot. 20656 del 09/10/2025, Prot. 23070 del 11/11/2025;**

**Considerato che con nota prot. n. 18422 del 09/09/2025 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d’uso di superficie non residenziale in superficie residenziale e aumento Sup. accessoria ai sensi della L.R. 07/2017 di una porzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione Sant’Angelo - Foglio 35 Particelle: 176 – 180 – 181 - 183;**

**Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 20656 del 09/10/2025;**

**Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;**

**Vista l’Attestato di Deposito per autorizzazione all’inizio dei lavori ai sensi dell’art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. Prot. n. 2025-0000087107, Pos. n. 166447 del 04/02/2025;**

**Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all’Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell’USR Lazio, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0839117 del 21/08/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 17226 del 21/08/2025;**

**Visto il Parere Favorevole in merito al Nulla Osta ai sensi dell’art. 13 della Legge 394/1991 da parte dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, registrato con protocollo int. n. 2025/0008745 e Pos. UT-RAU-EDLZ 2940 del 03/09/2025 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 18064 del 04/09/2025;**

**Visti il Pareri con prescrizioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, con prot. n. MIC|SABAP-MET-RM|03/09/2025|0017996-P del 03/09/2025 e acquisito al protocollo comunale n. 17994 del 03/09/2025 e con prot. n. MIC|SABAP-MET-RM|21/11/2025|0024123-P del 21/11/2025;**

**Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi dell’art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii. da parte della Regione Lazio “Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area Protezione e Gestione della Biodiversità” con prot. regionale n. 1059245 del 28/10/20025;**

**Visto il Parere da parte della Regione Lazio “Direzione Regionale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti”, con protocollo regionale n. 1063144 del 28/10/2025;**

**Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 04/09/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0881188 del 08/09/2025;**

**Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;**

**Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;**

**Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;**

### ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si evidenzia di osservare le prescrizioni dettate dai Pareri degli Enti terzi che sono stati rilasciati in sede di Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.





## *Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma*

*Alla* Regione Lazio  
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
USR Area AAGG – gare e contratti  
*conferenzeusr@pec.regione.lazio.it*

*Epc.*

*Alla* Comune di Amatrice  
*protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it*

*Alla* Regione Lazio  
Area pianificazione e ricostruzione pubblica  
*pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it*

*Alla* Sig. Giuseppe Paiola  
c/o Ing. Guido Pietropaoli  
*issrl@pec.it*

*risposta alla nota pec del 11.11.2025  
(ns. prot. 23232 del 12.11.2025)*

*Oggetto:*

### **Comune di Amatrice (RI), frazione Sant'Angelo**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.  
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"  
Dati catastali: Fg. 35 Part.Ille 176, 180, 181, 183  
Richiedente: Giuseppe Paiola

### **Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8756**

*Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.*

### **Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *richiamato* il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da questo Ufficio Ns. prot. 16925 del 12.08.2025, nell'ambito della Conferenza Regionale Decisoria tenutasi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, in data 4 settembre 2025;
- *esaminata* la documentazione integrativa, trasmessa dall'interessato con nota indicata a margine, relativa a modifiche progettuali rese ai fini dell'ottemperanza alle condizioni espresse da questo Ufficio;
- *valutata* la compatibilità paesaggistica dell'intervento, localizzato in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI  
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)  
PEC: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito. Sono fatte salve le prescrizioni contenute nel parere rimesso in conferenza per quanto relativo alla parte esecutiva.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

*Il Funzionario Responsabile*

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005